

ORIGINALE



COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 59

DEL 24/05/2007

OGGETTO: COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI – APPROVAZIONE STATUTO (Relatore – Sindaco);

Oggi, 24/05/2007 alle ore 21,15 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria pubblica di prima convocazione.

Presiede la Sig.ra Maria Teresa Vigiani nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	P
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5 MULINACCI GIUSEPPE	A	16 BENDONI BARBARA	A
6 DETTI DOMENICO	P	17 VITELLOZZI SANTINO	P
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	A
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	A
9 SANTINI EMANUELE	A	20 VARRAUD GIAMPIERO	A
10 ZOCCOLA ASCANIO	A(*)	21 BARTOLINI ELISA	P
11 ARDENTI ENZO	P		

(*) Esce durante la trattazione del presente Odg.

Risultano presenti n. 14 e assenti n. 7

ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI Alessandro

Scrutatori i Signori: Rubetti Paolo, Sassoli Federico e Vitellozzi Santino

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Massimo Zavagli assistito da BOSCHI Luigina.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO
ALLEGATI SI

Enunciato l'argomento iscritto al n. 06 dell'o.d.g., il Presidente mette in approvazione la seguente proposta di deliberazione:

PREMESSO che:

- i Consigli Comunali dei ragazzi nascono in Francia nel 1979, anno internazionale dell'infanzia, a Schiltinheim un piccolo comune dell'est dove i locali Amministratori pensarono di creare una struttura in cui i giovani potessero essere diretti portavoce dei propri interessi; da allora in Francia, e poi in Italia, sono sorti moltissimi Consigli Comunali dei ragazzi (C.C.R.);
- in Italia i primi C.C.R. sono nati con atti volontari dei Sindaci che hanno raccolto l'invito dell'UNICEF ad attivarsi in tal senso, secondo il principio per cui il Sindaco è anche il "Difensore Civico dei bambini";
- nel 1995 è sorta "Democrazia in erba", l'Associazione nazionale italiana dei C.C.R., che raccoglie l'adesione di moltissimi Comuni e Consigli dei ragazzi;
- anche altre nazioni europee attuano l'esperienza dei C.C.R. e, insieme all'Associazione italiana hanno dato vita alla "Youth Planet", Associazione europea che promuove forme simili di partecipazione dei giovani alla vita pubblica;

CONSIDERATO che i C.C.R. costituiscono per i ragazzi momenti di educazione alla partecipazione attiva della vita della comunità, rendendoli consapevoli del loro ruolo di cittadini; CONSIDERATO altresì che per il raggiungimento di tale scopo i ragazzi necessitano del sostegno degli adulti ed in particolare di quello degli Amministratori locali, ai quali si deve affiancare la scuola che, con una didattica appropriata, si pone come anello di congiunzione tra la famiglia, il Comune e le altre forze sociali;

EVIDENZIATO che altri soggetti primari da coinvolgere in questo processo sono gli anziani, portatori di esperienze talvolta sottovalutate, gli operatori attivi nell'associazionismo e volontariato, oltre che i giovani impegnati nel servizio civile;

EVIDENZIATO inoltre che particolarmente delicato e importante è il ruolo degli Amministratori comunali, cui spetta il compito di dare una rappresentazione non distorta della partecipazione e della politica; mostrare che le idee dei ragazzi possono essere prese veramente sul serio ed attuate, essere credibili, realizzare una progettazione partecipata e non vivere l'esperienza come una sorta di concessione paternalistica degli adulti, ma come un momento di vera e concreta educazione civica;

VALUTATO che gli obiettivi primari di un C.C.R. si possono individuare in:

- promuovere sul territorio la cultura della partecipazione e della legalità
- rivalutare la politica istituzionale
- sostenere la formazione civica nella scuola e far acquisire il concetto di salvaguardia del patrimonio collettivo
- creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi e fra questi e gli adulti sui problemi reali
- portare i giovani ad essere protagonisti delle decisioni che li riguardano da vicino
- stimolare il senso di appartenenza ad una comunità;

PRESO ATTO che gli studenti di prima media degli Istituti Comprensivi Statali di Bibbiena e Soci, al termine del passato anno scolastico, stimolati in tal senso anche dall'Amministrazione comunale, hanno provveduto ad eleggere i loro rappresentanti per la costituzione del C.C.R. del Comune di Bibbiena e che gli eletti sono entrati in carica in una seduta presieduta dal Sindaco ed alla quale ha partecipato anche la Giunta Comunale;

CONSIDERATO che da allora il C.C.R. del Comune di Bibbiena si è riunito più volte, anche alla presenza degli Amministratori comunali, per giungere alla stesura di un suo statuto;

VISTO lo statuto predisposto dallo stesso C.C.R. (All. 1), già presentato e discusso con la Giunta Comunale, e ritenuto di poterlo approvare ritenendolo adeguato alle finalità perseguite;

ACCERTATO che in fase istruttoria sono stati rilasciati i pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. N. 267/2000, pareri allegati;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la costituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi del Comune di Bibbiena, per consentire loro di essere diretti portavoce dei propri interessi ed avviandoli alla partecipazione attiva della vita della comunità;
2. di approvare altresì l'allegato Statuto del C.C.R. del Comune di Bibbiena, (All. 1) ritenendolo adeguato al suo funzionamento ed al perseguimento degli obiettivi prefissati;
3. di dare atto che nel bilancio 2007, al cap. 1126 è prevista la somma di € 1.000,00, finalizzata alla realizzazione di iniziative, manifestazioni od altro, organizzate dallo stesso C.C.R.;
4. di demandare al Responsabile dell'Unita Organizzativa n. 2 l'adozione dei necessari atti consequenziali.

DM/dm

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Con n. ___ voti favorevoli n. ___ contrari, e su n. ___ presenti e n. ___ votanti e con n. ___ favorevoli e n. ___ contrari, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile.

STATUTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI
DI BIBBIENA

Art. 1

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), con sede presso il Comune di Bibbiena, è strumento di rappresentanza e di aggregazione giovanile nonché di partecipazione alla vita sociale e culturale della comunità locale.
2. Il Consiglio ha funzioni propositive e consultive nei seguenti ambiti:
 - storia e tradizioni della Città
 - ecologia e qualificazione dell' ambiente
 - sport, tempo libero e divertimento
 - cultura e spettacolo
 - istruzione, educazione civica e servizi scolastici
 - prevenzione, solidarietà, attenzione verso l'emarginazione e la multiculturalità
 - pari opportunità
 - diritti del bambino e dello studente
 - viabilità, educazione stradale e sviluppo di quartiere
 - educazione alla salute
 - sviluppo della coscienza nazionale ed europea e rapporti di gemellaggio
 - edilizia e sviluppo urbanistico
 - rapporti con l'Unicef e le associazioni esterne.

Art. 2

1. Sono rappresentate nel CCR tutte le scuole superiori di primo grado presenti nell'ambito Comunale (attualmente le scuole di Bibbiena e Soci) con le seguenti modalità:
 - la scuola superiore di primo grado di Bibbiena elegge 14 rappresentanti (4 nella sez. A, 4 nella sez. B e 3 + un sostituto nelle sez. C e nella sez. D)
 - la scuola superiore di Soci elegge 7 rappresentanti (4 nella sezione A e 3+ un sostituto nella sezione B). Le elezioni si svolgeranno secondo le modalità di cui all'articolo successivo.

Art. 3

1. Le elezioni si svolgono all'interno di ciascuna scuola ogni due anni, entro il mese di maggio ed hanno diritto di partecipare al voto (sia passivo che attivo) gli studenti della classi I^o della scuola superiore di primo grado.
2. Ogni scuola stabilisce le modalità per l' elezione dei propri rappresentanti nonché le regole per l'uso degli strumenti funzionali allo svolgimento del procedimento elettorale.

Art. 4

1. Almeno trenta giorni prima delle elezioni, in ciascuna scuola si provvede ad avviare il procedimento elettorale secondo le modalità individuate ai sensi del precedente articolo 2, garantendo la più ampia informazione circa le funzioni e le competenze del Consiglio e la possibilità di confronto tra i candidati.

Art. 5

1. La seduta di insediamento viene convocata dal Sindaco entro 15 giorni dalla proclamazione degli eletti e in quella sede il Consiglio procede all'elezione del Presidente e del Vice Presidente.
2. In caso di contemporanea indisponibilità e/o assenza del Presidente e del Vice Presidente, la seduta è convocata dal sindaco e presieduta dal consigliere più anziano di età.

Art. 6

1. Sono organi del Consiglio l'Assemblea e il Presidente.

Art. 7

1. Il Presidente convoca e presiede le sedute dell'Assemblea e predispone l'ordine del giorno dei lavori. In caso di assenza o impedimento viene sostituito in queste funzioni dal Vice presidente.
2. Il Presidente rappresenta il Consiglio nei rapporti con gli organi del Comune, con le Autorità scolastiche e con i mezzi di informazione.

Art. 8

1. Le sedute del Consiglio sono pubbliche. Alle sedute del Consiglio sono invitati, e qualora intervengano hanno diritto di parola, il Sindaco e l'Assessore competente. L'Assemblea può concedere diritto di intervento anche a soggetti esterni per l'approfondimento degli argomenti in corso di trattazione.

Art. 9

1. Il Consiglio si riunisce almeno una volta ogni mese per iniziativa del Presidente.
2. Il Presidente deve comunque procedere a convocare l'Assemblea qualora lo richieda il Sindaco o su istanza sottoscritta da almeno 7 membri del consiglio dei Ragazzi, iscrivendo all'ordine del giorno gli argomenti richiesti.

Art. 10

1. Il Consiglio può costituire apposite commissioni di lavoro sulle materie di competenza, specificandone la composizione, le regole di funzionamento e le competenze, nonché la possibilità che esse siano aperte al contributo di membri esterni.
2. Le commissioni sono presiedute da un coordinatore eletto al loro interno ed hanno la funzione di istruire o elaborare proposte e suggerimenti da presentare e sottoporre all'esame dell'Assemblea che delibera in via definitiva.
3. I Vice consiglieri unitamente al Vice Presidente, vanno a costituire l'ufficio di Presidenza, che ha compiti di supporto del presidente e viene convocato e presieduto dal Presidente.
4. Il Consiglio, per il proprio funzionamento, potrà dotarsi di appositi regolamenti, approvati dalla maggioranza assoluta dei componenti.

Art. 11

1. L'Amministrazione Comunale destina alle attività del Consiglio apposite risorse che saranno utilizzate in conformità alle indicazioni degli Organi del Consiglio per finalità comunque riconducibili agli ambiti di cui all'art. 1.
2. Al Consiglio sono assegnati spazi idonei allo svolgimento delle attività istituzionali.
3. Il Funzionario individuato dal Sindaco è responsabile della gestione delle risorse destinate alle attività del Consiglio tenuto conto delle indicazioni dell'organo.
4. Il Presidente, sentita l'Assemblea, provvede alla nomina di un Segretario che provvede alla verbalizzazione delle sedute ed ha la responsabilità della cura e conservazione degli atti e dei documenti del Consiglio.

Art. 12

1. Le funzioni consultive si esplicano tramite pareri che l'Amministrazione comunale può richiedere al Consiglio su temi e/o proposte che riguardino gli ambiti di cui all'art. 1 comma 2.
2. Il Consiglio, negli ambiti riferibili alla sua competenza, può inoltrare istanze e richieste di informazione agli organi del Comune nonché proporre mozioni che dovranno essere iscritte all'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale utile.
3. Il Consiglio, con voto favorevole di almeno due terzi dei componenti dell'Assemblea, può approvare una mozione contenente proposte di modifica del presente Statuto, da sottoporre al Consiglio Comunale.
4. Il Presidente ha diritto di intervenire in sede di Consiglio Comunale per illustrare le mozioni approvate dal Consiglio dei Ragazzi, partecipando alla relativa discussione senza diritto di voto.

Art. 13

1. Le decisioni e le determinazioni assunte dal Consiglio sono verbalizzate dal Segretario che ha la responsabilità della loro trasmissione ai destinatari.
2. Qualora siano richieste informazioni o siano inoltrate istanze ai sensi dell'art. 12 comma 2, i competenti organi del Comune di Bibbiena hanno l'onere di dare risposta scritta entro 30 giorni dal ricevimento.

Art. 14

1. Fatto salvo quanto previsto all'art. 12 comma 3, sulle proposte di modifica del presente statuto dovrà essere richiesto il parere del Consiglio dei Ragazzi.



COMUNE DI BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

UNITA' ORGANIZZATIVA N. 2

“Servizi alla persona, istruzione pubblica, cultura, sport e turismo”

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI – APPROVAZIONE STATUTO.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime il seguente parere:

FAVOREVOLE

Bibbiena, 16/05/2007

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI

E UFFICI – U.O. n. 2

(Dott.ssa Mara Giugni)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del servizio Finanziario, preso atto che la sopra indicata proposta di deliberazione comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere:

FAVOREVOLE

Bibbiena, 17/05/2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dr. M. Bergamaschi

OGGETTO: Costituzione del consiglio comunale dei ragazzi – Approvazione statuto (Relatore – Sindaco).

Inizio trattazione Odg. Ore 01:00

Il Presidente d.ssa **Maria Teresa Vigiani** introduce l'argomento in oggetto e passa, quindi, la parola al Sindaco Sig. Ferruccio Ferri per l'illustrazione.

Il Sindaco, Sig. **Ferruccio Ferri**, ricorda di aver presentato l'argomento tanto al Gruppo di maggioranza quanto alla Conferenza dei Capigruppo consiliari. Riferisce di aver portato avanti tale Consiglio anche in considerazione al riconoscimento dato al Sindaco di Bibbiena, quale "protettore dei bambini", dall'UNICEF, organismo che spinge anche fortemente la costituzione dei Consigli dei ragazzi. Illustra brevemente il percorso già compiuto. Fa' presente che all'inizio pareva una manovra difficoltosa mentre poi i giovani hanno offerto un buon risultato partecipativo, assumendo una parte importante. Comunica che i ragazzi sono ventuno, dei quali quattordici di Bibbiena e sette di Soci; trattandosi di una composizione rapportata alla dimensione della Scuola. Riferisce che all'interno del Consiglio dei ragazzi si sono creati schieramenti di maggioranza e minoranza e sono stati nominati il Presidente e gli Assessori, paragonando le loro cariche e il loro lavoro a quello istituzionale del Comune. Fa' notare, inoltre, che con i ragazzi è stato avviato un lavoro congiunto e che il prossimo sabato ci terrà un incontro per pianificare gli interventi che potrebbero essere realizzati con gli stanziamenti messi a disposizione dal comune per la scuola. Fa' notare al proposito che, proprio come accade per il Consiglio e per gli Assessori, in tale contesto dovranno essere valutate le priorità poiché in rapporto alle numerose domande, sono scarse le risorse economiche. Ribadisce che, tuttavia, la cosa più importante finora portata avanti è stata quella di produrre il proprio statuto, cioè un documento "...costruito da noi ma definito da loro..."posto a regolamentare l'attività del Consiglio dei ragazzi.

Nessun Consigliere chiede la parola e, quindi, il Presidente Maria Teresa Vigiani sottopone l'argomento all'approvazione consiliare;

Durante la trattazione di cui sopra:

Rientra il Consigliere Sig.ra Elisa Bartolini (Ore 01:00) – Presenti 15;
Esce il Consigliere Sig. Ascanio Zoccola (Ore 01:03) – Presenti 14;
Esce il Consigliere Sig. Silvano Polverini (Ore 01:03) – Presenti 13;
Rientra il Consigliere Sig. Silvano Polverini (Ore 01:04) – Presenti 14;

Quindi:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la sopra riportata proposta di deliberazione;

Udito l'andamento della trattazione dell'argomento, come in sintesi sopra riportata e per intero contenuta nella registrazione digitale agli atti della Segreteria;

Visto l'art.42 del D.lgs. 267/2000;

Recepiti i pareri di cui all'art. 49 del D.lgs.. 267/2000;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Con 14 voti favorevoli e zero voti contrari, espressi per alzata di mano, non essendovi astenuti;

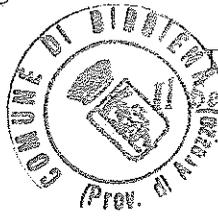
D E L I B E R A

Di approvare la suesposta proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Letto, confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

Maria Teresa Vigor



IL SEGRETARIO COMUNALE

Il Segretario - Direttore Generale
Dott. Massimo Savogli

[Signature]

PUBBLICAZIONE

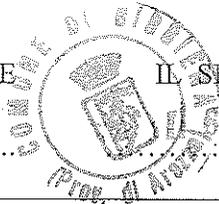
Reg. Pubblicazione n° *707*

Su attestazione del Responsabile della pubblicazione si dichiara che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addi *12 GIU. 2007*

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

[Signature]



IL SEGRETARIO COMUNALE

Il Segretario - Direttore Generale
Dott. Massimo Savogli

[Signature]

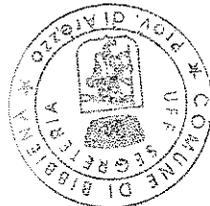
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' E AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 18/8/2000, n.267.
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva il *12 GIU. 2007*, essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18/8/2000, n.267.
- La presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni.
(oppure)

18 GIU. 2007

Bibbiena,



IL SEGRETARIO COMUNALE

Il Segretario - Direttore Generale
Dott. Massimo Savogli

[Signature]